

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 28 MAGGIO 1879

generale. Però se la Camera ed il Ministero fossero d'accordo, e volessero sin d'ora entrare nella via di tagliare la sperequazione, la Commissione è agli ordini della Camera.

MINISTRO DELLE FINANZE. Dichiaro anzitutto di accettare l'emendamento dell'onorevole Brin, e sono d'accordo in ciò con la Commissione. Veramente l'impertazione di cedri o cedrati anche in acqua salata è di ben poca importanza e il dazio non è che di 10 centesimi, tanto che la riscossione in media per questo dazio non ascende che a 2000 lire.

Solamente credo necessario di aggiungere, fra parentesi, la citazione della voce della tariffa generale, affinché non si cada in equivoco nell'attuazione pratica. Quindi dovrebbe dirsi: Cedri e cedrati anche in acqua salata. (Voce 248 della tariffa generale).

Quanto poi all'emendamento proposto dall'onorevole Delvecchio io concordo colla Commissione nell'ammettere che vi sono nella tariffa generale varie sperequazioni, varie antinomie da correggere. Alcune di queste sono state già corrette mediante decreto reale, quando il potere esecutivo ne aveva la facoltà. Per ciò che riguardava, per esempio, i cappelli di paglia, le mussolè lavorate e non lavrate si è modificato il repertorio che fa seguito alla tariffa generale.

Ma credo che una modificazione per decreto reale non possa farsi nel caso accennato dall'onorevole Delvecchio. Occorrerebbe qui una vera e propria disposizione legislativa, poichè non si tratta di distinguere le voci in due categorie e riportarle a categoria diverse della tariffa; bensì di elevare la misura del dazio di una delle specie di cacao. Se vi fosse stata facoltà nel Governo di procedere alla correzione del repertorio, anche in questo caso non avrei indugiato a farlo.

Ora, siccome il Governo ha l'obbligo di presentare un disegno di legge di rettificazioni e modificazioni della tariffa generale, e lo dovrà presentare entro l'anno 1880, è in quell'occasione che sarà provveduto anche al giusto desiderio dell'onorevole Delvecchio, regolando meglio la misura del dazio sui cacao secondo la loro diversa qualità e le diverse categorie cui appartengono.

Prego quindi l'onorevole Delvecchio di accontentarsi di queste mie dichiarazioni e attendere che la correzione da lui domandata, sia fatta in occasione della legge che sarà quanto prima presentata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brin.

BRIN. Dopo le parole dell'onorevole ministro delle finanze e dell'onorevole relatore della Commissione, non resta a me che di ringraziarli di avere appoggiato il mio emendamento; e credo che sarebbe per-

fettamente inutile di aggiungere le mie alle loro tanto più autorevoli parole, per giustificare questa modificazione.

PRESIDENTE. Spetta di parlare all'onorevole Delvecchio per dichiarare se acconsenta alla proposta fatta dall'onorevole ministro, o se insista nel suo emendamento.

DELVECCHIO. Domando di parlare per fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. Parli.

DELVECCHIO. Prima di tutto ringrazio l'onorevole Luzzatti delle spiegazioni date, e sono lietissimo del suo assenso. Accetto poi quel che ha proposto l'onorevole ministro, che cioè sia differita fino alla revisione della tariffa generale l'applicazione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Allora metto ai voti l'emendamento dell'onorevole Brin, nel quale consentono la Commissione ed il Ministero. Esso è del seguente tenore:

Si tratta di aggiungere all'articolo 6 dopo il capoverso *cannella*, le parole: *cedri e cedrati anche in acqua salata per quintale* (voce 248 della tariffa generale). *Abolito.* Chi lo approva si alzi.

(È approvato.)

Metteremo ai voti l'articolo intero...

NERVO. Domando di parlare per chiedere uno schiarimento alla Commissione.

PRESIDENTE. Parli.

NERVO. Io desidererei sapere dalla Commissione se per l'applicazione del nuovo dazio sia già in pronto qualche provvedimento, che regoli la materia delle tare.

L'onorevole Boselli potrà favorirmi alcuni schiarimenti in proposito ch'io provoco nell'intento di far sapere al paese quale trattamento avranno le merci nel loro sdaziamento quando sarà promulgata questa legge.

Poichè ho facoltà di parlare, me ne approfitterò per pregare l'onorevole ministro delle finanze di volere accelerare la proposta di legge per la revisione della tariffa generale. L'onorevole ministro ha parlato dell'anno 1880, ma l'hanno 1880 comprende 12 mesi; quindi se l'onorevole ministro delle finanze potesse prendere l'impegno di assicurare la Camera che questa proposta sarà presentata anche prima dello scorcio di quest'anno, farebbe cosa utilissima al paese.

L'onorevole ministro delle finanze sa meglio di me che questa tariffa generale, come già si disse in quest'Aula, fu approvata con talune voci esuberantemente elevate su articoli che riguardano oggetti di prima necessità. Cito i pesci secchi d'infima qua-